



2007 — European Year of Equal Opportunities for All

Palermo
29 maggio 2007
Palazzo Steri

L'Europa e la Sicilia dopo Lisbona 2000



■ ■ ■ **Lisbona 2000**

Il Consiglio Europeo di Lisbona invita gli stati membri ad attuare politiche che raggiungano, entro il 2010, obiettivi positivi anche in materia di:

- ▶ **OCCUPAZIONE**
- ▶ **RIFORME ECONOMICHE**
- ▶ **COESIONE SOCIALE**



Carta Europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale

elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni delle Regioni d'Europa 2005/2006

I firmatari riconoscono i principi fondamentali della Carta e si impegnano ad elaborare ed adottare il proprio piano d'azione per la parità ed, in seguito, ad attuarlo.

**LA REGIONE SICILIA NON RISULTA
ANCORA TRA I FIRMATARI**

Gli interventi della Regione Sicilia

BONUS BEBÉ



152.417

**Bambini nati in Sicilia
dal 2003 al 2005**



18.915

**Bonus erogati ai bambini
nati dal 2003 al 2005**

Soltanto il 12,41%



Gli interventi della Regione Sicilia

ASILI NIDO E MICRO ASILI

13.431.752,50

**È l'importo stanziato
dalla Regione di cui il
70% è destinato alle
aziende.**

**Ne hanno usufruito soltanto 38 aziende
(pubbliche e private) e 41 comuni (su 390)**

Il confronto con l'Italia

Regioni	Asili	Bambini 0-5 anni	Rapporto asili/bambini	Tasso Disocc. Donne
Emilia	13,4	6,61	6,79	5,3
Toscana	8,41	5,44	2,97	7,3
Lombardia	18,85	16,23	2,62	4,3
Veneto	10,7	8,17	2,53	6,2
Calabria	1,33	3,46	-2,13	18,2
Sicilia	5,7	9,32	-3,6	21,6
Puglia	2,43	7,46	-5,03	20,9
Campania	3,39	11,91	-8,52	20,8

Le migliori

Le peggiori

**Asili nido in Italia in rapporto alla popolazione
da 0 a 5 anni**



Gli interventi della Regione Sicilia

FONDI AGENDA 2000

Asse 3: valorizzazione delle risorse
umane e sviluppo dell'innovazione

Piano Operativo Regionale – Periodo 2000 - 2006

Cifra a disposizione	1.209.241.572,00
Spesi a tutto il 2006	669.587.758,92

Soltanto il 55%





Gli interventi della Regione Sicilia

FONDI AGENDA 2000

Asse 3, Misura 3.12: promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

RISORSE
88,37 ml euro

SPESI AL
31.12.2006
49,15 ml euro



Tasso di occupazione femminile	30,3%
Tasso di disoccupazione femminile	16%
Incidenza povertà	30,8
Reddito familiare	20.996 euro

La qualità della vita

Posizione dei capoluoghi siciliani su una classifica di 103

<i>RAGUSA</i>	<i>82</i>
<i>MESSINA</i>	<i>84</i>
<i>ENNA</i>	<i>86</i>
<i>CALTANISSETTA</i>	<i>90</i>
<i>AGRIGENTO</i>	<i>95</i>
<i>TRAPANI</i>	<i>96</i>
<i>SIRACUSA</i>	<i>96</i>
<i>PALERMO</i>	<i>99</i>
<i>CATANIA</i>	<i>103</i>

Rispetto al resto dell'Italia emerge che tutti i capoluoghi isolani occupano la parte più bassa della classifica, la **Sicilia** risulta il posto peggiore dove vivere.



L'Italia dei treni lumaca undici ore per 460 km

Da Trapani a Modica (Rg) l'esperienza di
Attilio Bolzoni, inviato di "La Repubblica"

*"avremmo potuto raggiungere prima Mosca o
Dakar e anche Dubai. Ci vuole più tempo per
attraversare la Sicilia sui binari che volare da
un'altra parte del mondo... [...] anche più
piano di trenta anni fa."*

■ ■ ■ Reddito familiare in euro per regione...

1	Lombardia	32.313
2	Emilia Romagna	31.745
3	Lazio	30.536
...		...
	Media Italia	29.078
...		...
19	Basilicata	21.807
20	Sicilia	20.996

Fonte: ISTAT 2004

Povertà...

Incidenza povertà familiare per regione anno 2005	
Regione	Incidenza
Emilia Romagna	2,5
Lombardia	3,7
NORD	4,5
CENTRO	6,0
ITALIA	11,1
MEZZOGIORNO	24,0
Campania	27,0
Sicilia	30,8

**UNA FAMIGLIA SICILIANA SU TRE
È A RISCHIO DI POVERTÀ**

Fonte: ISTAT



Istruzione...

INDICATORE ANNO 2005	SICILIA	ITALIA	EUROPA
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	95,5	97,8	
Tasso di scolarizzazione superiore	65,2	73	77,5
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	29,1	21,9	15,2

L'economia siciliana

Prezzi al consumo	5'0	1'e	5'1	5'1
Tasso di disoccupazione femminile	53'2	1a'2	1e'1	8'0
Tasso di disoccupazione	11'5	1e'5	15'0	e'1
Investimenti fissi lordi	0'1	0'4	5'1	5'3
Consumi collettivi	0'5	-0'3	1'0	3'1
Consumi delle famiglie	1'0	0'1	1'4	5'1
Esportazioni #	8'2	31'5	0'2	2'3
Importazioni #	15'1	3e'1	55'1	4'3
PIL reale	0'3	-0'4	1'5	1'2
ECONOMIA SICILIANA	2004	2002	2002	2002 Istat

fonte: Il Quadrante Economico Siciliano. Pubbl. B.d.S.

*previsioni chiuse con le informazioni disponibili al 30 settembre 2006

Fonte: BdS; # scambi con l'estero 2004, prezzi al consumo e disoccupazione 3' trim 2006: ISTAT

Stime e previsioni* BdS

dati Italia fonte Istat

PIL Europa a 25 al dicembre 2006: 3,4

L'occupazione

L'occupazione femminile		
TASSO DI OCCUPAZIONE	46,7%	ITALIA
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	8,8%	
TASSO DI OCCUPAZIONE	30,3%	SICILIA
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	16,0%	

Fonte: ISTAT 2007

L'occupazione >> Il confronto con l'Europa

TASSO DI OCCUPAZIONE FEMMINILE IN EUROPA DA 2000 A 2005

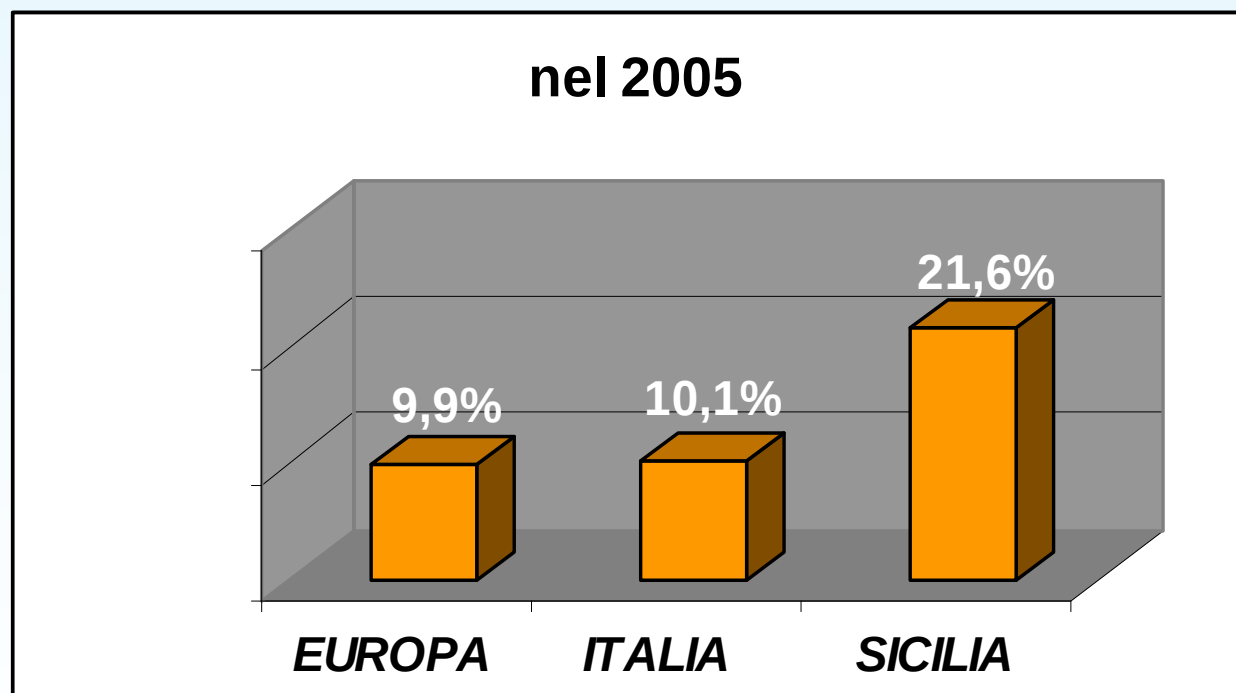
fonte : Eurostat

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
EU (27 nazioni)	53,7	54,3	54,4	54,8	55,4	56,0
Unione Europea	54,1	55,0	55,6	56,0	56,8	57,4

Grecia	41,7	41,5	42,9	44,3	45,2	46,1
Italia	39,6	41,1	42,0	42,7	45,2	45,3
Sicilia					27,2	29,4
Malta	33,1	32,1	33,9	33,6	32,7	33,7

Obiettivo Lisbona 2010 > 60%

Il tasso di disoccupazione femminile



Fonte: ISTAT / Eurostat



Aspetti critici

Esistono numerosi fattori che continuano a limitare le opportunità di impiego, la mobilità e le prospettive economiche e professionali delle donne.

- ✓ **discriminazioni nell'istruzione e nella formazione professionale;**
- ✓ **condizioni di lavoro poco flessibili;**
- ✓ **manca di accesso alle risorse;**
- ✓ **distribuzione ineguale delle mansioni all'interno della famiglia;**
- ✓ **difficoltà nella conciliazione dei tempi;**
- ✓ **manca o insufficienza dei servizi come l'assistenza all'infanzia;**
- ✓ **le donne non conoscono le leggi che le tutelano sul lavoro;**
- ✓ **le aziende impongono le loro regole;**
- ✓ **mobbing**

Maternità e conciliazione

In Italia una donna su 5 smette di lavorare dopo la maternità

A 18-21 mesi dalla nascita del figlio, **il 20%** delle mamme lascia il posto di lavoro.

In particolare lo fanno le mamme fino ai 30 anni e residenti nel **Mezzogiorno** e nelle **Isole**.

Chi mantiene il posto di lavoro dopo la maternità, deve comunque affrontare dei cambiamenti, spesso non voluti, che nel **65% dei casi consistono nel passaggio dal full time al tempo parziale**. Altri cambiamenti sono:

- 1. ruoli di minore responsabilità, meno interessanti.**
- 2. una diminuzione delle opportunità di carriera.**



In Italia le donne
trascorrono in faccende
domestiche, in media

**5 ore e 20 minuti
al giorno**

**E complessivamente, tra dentro e fuori casa, lavorano
1 ora in più rispetto agli uomini**

Record europeo

■ ■ ■ occorre puntare sui servizi alle persone

COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE PER ALCUNE TIPOLOGIE ANNO 2005				
POPOLAZIONE	Single	coppie senza figli	coppie con figli	monogenitori
EUROPA A 25	12,0	25,0	35,0	4,0
ITALIA	25,9	22,2	42,3	9,0
SICILIA	23,7	19,2	47,4	8,9

Oltre la metà dei single sono donne anziane e il 90% dei monogenitori sono donne con figli a carico.



In Sicilia più di **36MILA**
donne sono separate o
divorziate e di queste
21MILA vivono con uno o
due figli a carico.





L'Italia spende il **4,4%** della
spesa sociale per aiuti alle
famiglie e ai bambini.

L'Europa il **7,8%**

L'Italia è al **penultimo posto** in Europa!



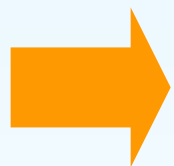
Le Istituzioni

LA PRESENZA FEMMINILE IN %

<i>MEDIA PARLAMENTI NEL MONDO</i>	17,0
<i>MEDIA PARLAMENTI EUROPEI</i>	22,4
<i>PARLAMENTO EUROPEO</i>	30,4
<i>PARLAMENTO ITALIANO</i>	17,1
<i>ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA</i>	4,4

La presenza femminile all'Assemblea regionale siciliana è uguale a quella del parlamento turco.

Le Istituzioni in Sicilia



Le donne nelle istituzioni
dei comuni capoluogo
sono il **6,05%**



Le donne nelle istituzioni
provinciali sono il **4,9%**



2007 — European Year of Equal Opportunities for All

L'assenza delle DONNE dal mondo del lavoro e in politica compromette lo sviluppo e la crescita della Sicilia.

Non investire sulla risorsa DONNA significa escludersi ogni possibilità di costruire una collettività migliore per tutti.

La piena valorizzazione delle potenzialità delle donne richiede una nuova organizzazione sociale, nuove politiche sociali, aziendali, economiche e commerciali.

